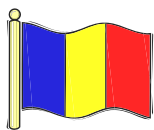


Libertà come apertura mentale, rinascita



" Visitare terre lontane
e conversare con genti diverse rende saggi "

Miguel de Cervantes



ROMANIA IL MIO PAESE

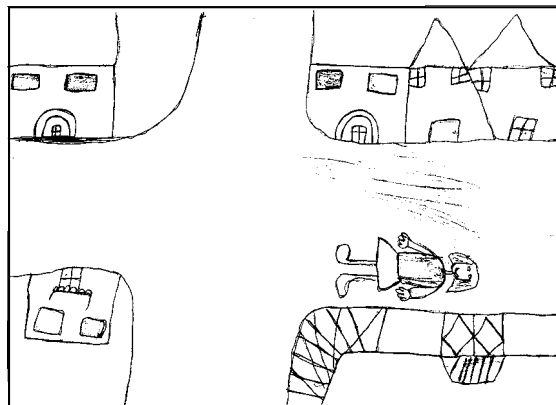
Io sono nata in Romania in una città piccola, ma carina.

Nel mio paese possiamo vedere le montagne, le colline, i campi, i fiumi e tante altre cose belle. Tra le cose più belle della mia città possiamo vedere il parco che si chiama George Enescu che era un bravo musicista di Romania.

Quando sono arrivata in Italia non parlavo italiano, poi piano piano ho incominciato a capire qualche parola.

A scuola le mie maestre mi hanno molto aiutata per farmi parlare in italiano, poi i miei compagni di classe sono diventati miei amici, così per me la vita è diventata un pochino più facile. Mi piace che io adesso sono in Italia, così posso stare vicino a mia mamma però ogni tanto il mio pensiero è rivolto alla mia cara Romania: il mio Paese.

Daiana



Palazzo Parlamento Bucarest

ALCUNE NOTIZIE SUL MIO PAESE



ROMANIA

Stato balcanico delimitato dal Mar Nero, dal basso Danubio e dal confine ungherese.

La regione è montuosa a Nord (catena dei Carpazi), pianeggiante al centro ed a Sud (pianura valacca) mentre le rive sul Mar Nero sono basse e paludose. La superficie è di 237.500 Km² con una popolazione di 23.249.000 (densità 98 ab/Km²) costituita da Romeni, d'origine neolatina come neolatina è la lingua, e di religione ortodossa (88%), cattolica (6%), protestante (5%). Vi sono numerose minoranze ungheresi, rom, tedesche e slave (Ucraini e Russi) oltre ad una piccola comunità turca.

E' Paese ad economia essenzialmente agricola e forestale, ma ricca anche di minerali, petrolio, lignite e gas naturali; nell'allevamento predominano i suini e gli equini.

L'ordinamento è Repubblica parlamentare. Divisione amministrativa in 40 province e un municipio. Capitale Bucarest nella pianura valacca,

bella ed elegante città di 2.068.000 d'abitanti; altre città notevoli sono Timisora e Cluf.



Icone su vetro di Sibiel

VITA RURALE

La Romania rurale offre un modo di vivere che nei paesi dell'ovest Europa è scomparso da oltre un secolo.

Le principali occupazioni quali la pastorizia, la tessitura, la carpenteria, sono ricorrenti nei piccoli villaggi in cui si dipingono ancora le icone su vetro e si colorano le uova. I contadini sono occupati a mungere le mucche, a mietere il grano con la falce, ad arare la terra con cavalli, a forgiare i ferri di cavallo.

A detta di molti visitatori la vita rurale rumena è, probabilmente, la più genuina dell'intera Europa. Nelle cerimonie è consuetudine indossare costumi tradizionali ed eseguire danze e musiche note anche all'estero.

La gente è accogliente e amichevole anche con gli stranieri. **Daiana Stanilà Raluca, V B**